

Giovedì, organizzata dal Comune

# Una festa-festa: bambini, siete tutti invitati

Si svolgerà a villa Borghese, tra lo zoo e piazza di Siena - Maschere, pupazzi, aquiloni

Festa grande il 14 maggio a Villa Borghese. Ad organizzarla l'assessorato alla scuola del Comune aiutato dal Teatro di Roma, da tante cooperative (l'Arcobaleno, il Gruppo del Sole, Ruota Libera, il Graeco) molte delle quali da anni impegnate con attività per ragazzi, e (è proprio il caso di dirlo) da tanta fantasia.

Per un giorno intero, a Villa Borghese (dallo spazio antistante il giardino zoologico fino a Piazza di Siena) si svolgeranno spettacoli, giochi, attività creative e didattiche varie (costruzione di «mostri storici e fiabeschi», di maschere, pupazzi, aquiloni...). E non finisce qui. Allo spettacolo si aggiunge lo sport organizzato dall'ISEF e dall'ARCI-UISP: corse, marce, «salti». Un camion trasformato in un teatro ambulante con tanto di porte, botole e quinte, allestito per l'occasione dalla coop. «Teatro dell'Esistenza», girerà da un punto all'altro della villa portando ovunque le sue «sorprese»: musicisti, clown, animali veri e... il resto è sorpresa, appunto. Chi avrà voglia (accade) di guar-

dare in cielo, invece, non s'annovera. Vale, anche, per chi ha sempre «la testa fra le nuvole»: simpatiche mongolfiere, rappresentati ad esempio uccelli, tenteranno di volare mentre degli elicotteri tenteranno d'atterrare; per ospitare i ragazzi o per portarli a vedere quanto son più piccole le cose viste dal cielo...

Certo: a far tutte queste cose ci si stanca e a qualcuno, forse, verrà fame. Ma non c'è da preoccuparsi. Per ottomila ragazzi il pasto è offerto, e naturalmente «ofre la ditta», cioè il Comune. Il menu? Arrosto, patatine, frutta e per chi può solo mangiare in bianco c'è sempre yogurt e latte. E il dolce per tutti. Ma non dimenticate che, volendo (e sarebbe un peccato perdere l'occasione) si può approfittare per fare una visita ai tanti animali dello zoo, proprio a due passi, visto che in questa giornata le visite sono gratuite. Quant'è cose in un giorno solo... Verrebbe proprio la pena di conservare un ricordo. Ma non c'è da temere. Ci sono cinquemila aquiloni e cinque-



mila giochi didattici offerti dalla Mondadori, in regalo. Cinquemila-cinquemila fanno diecimila. Chissà se basteranno visto che, già, sono migliaia i ragazz...

zi, che tramite le loro scuole, hanno fatto sapere che non mancheranno a questa grande festa.

Michele Capuano



ARTE SERGIO SARRI - galleria «La Margherita», via Giulia 108; fino al 23 maggio; ore 10-13 e 17-20.

Il rapporto tra la macchina o meglio tra l'uso sociale della macchina e l'uomo è sempre stato figurato da Sergio Sarri come un rapporto di tortura e di schiavitù. E lo ha fatto con una tale fantasia e una tale esattezza formale, si direbbe da pittore designer, che quando si pensa all'uso disumano, oppressivo e colonialista, della tecnologia si pensa a Sarri. Con questi dipinti recenti ha fatto ancora un bel balzo in avanti portando la pittura a una tale cruda esattezza a un tempo oggettiva e visionaria che il suo discorso critico sulla scienza e l'uso della scienza si è infinitamente arricchito. In ogni immagine è in primo piano la forma di una macchina lunare, lem o lunakod, dipinta con un'ardita grama, e minacciosa. Lo spazio è giocato sull'ombra e sui mezzi toni di colore e vi affiorano da una lontananza incredibile le figure di una nuova mitologia dei tempi industriali, tra greca e evoiana e raffaellesca, quale fu tentata dal grande pittore classicista francese Ingres in una serie della quale il capolavoro, con sorprendenti implicazioni psicoanalitiche, è «Giovane e Teti» del 1811. E proprio le figure del «Giovane e Teti» tralucano nell'ombra sulla curva di un arcobaleno e con un uomo appeso per un piede che fa da pendolo. Nella parte alta l'immagine è sfondata su un rettangolo-finestra aperto sulla cresta folgorante di luce di una catena montagnosa: è «L'ultimo» 1981 di Sergio Sarri, un capolavoro tra realtà e simbolo di uno stile severo e malinconico

## Di dove è quando

### Sarri: davanti alla macchina i miti vanno in fumo

che si direbbe quello di una neometafisica dove lo stupore è fatto dall'apparizione di macchine misteriose e dalla lontananza sempre più fantasmica degli antichi dei. Se nel dipingere Sarri dimostra l'esattezza del designer, l'immaginazione e il lirismo proiettano l'esattezza in una dimensione simbolica della storia e dell'avventura moderna degli uomini creando un senso struggente di un mondo che scompare e del primi oggetti di un mondo altro che avanza con gelidi splendori di macchine, di automatismi secondo un progetto e una finalità che restano oscuri. Il racconto freddo di Sarri evita accuratamente l'immagine fantascientifica, che potrebbe essere una grossa tentazione, e si attiene a una realtà che è già tale da battere la fantascienza. E la pittura fa miracoli, dispiega tutto il suo potere di finzione, di imitazione, di costruzione. L'invenzione grande è questa luce serale e cosmica, quasi luce intravista da un oblio di nave spaziale, nella quale avviene il trapasso da un mondo a un altro. E nella sera cosmica circola una paura strana solita nei colori e nell'ombra. I richiami violenti al vecchio mondo e alla vecchia natura, che sono fatti aprendo nell'immagine delle finestre su paesaggi e sui aspetti abituali e cari del mondo, assumono il valore di uno strappo doloroso come quando un jet si alza di forza dalla pista e ci schiaccia contro il sedile. Forse, Sergio Sarri è il primo italiano che va incontro senza un lamento a un mondo nuovo che porta in sé stupore e terrore.

Dario Micacchi



### In libertà l'attore Helmut Berger

L'attore cinematografico Helmut Berger, che era stato arrestato due giorni fa e accusato di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, ha ottenuto oggi la libertà provvisoria. Il provvedimento è stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Geremia, che ha accolto un'istanza degli avvocati Giovanni Le Pera e Adolfo Gatti.

Berger venne fermato il 10 maggio scorso lungo la via Olimpica da una pattuglia di polizia che stava facendo dei controlli. Tra le guardie e l'attore è sorta una discussione durante la quale Berger avrebbe offeso i poliziotti, che l'hanno arrestato.

L'attore ha lasciato nel primo pomeriggio il carcere di Regina Coeli.

### Rassegna di teatro «off» al Civis

Performance e spettacoli di arte visiva, una rassegna di teatro off e di avanguardia: Questo il «menù» di spettacoli offerto dal teatro Civis in questi giorni, organizzato con il patrocinio dell'Opera universitaria di Roma e dell'assessorato alla cultura del Comune.

Verranno a Roma in prima assoluta, in occasione di questa «minirassegna» - «Eventi teatrali Civis, maggio '81» - tre gruppi di Torino (il gruppo di ricerca materialistica, il Mutus Liber e Giorgio De Silvestre). Il performer tedesco, Mike Hentz, terrà uno spettacolo di 48 ore con tutti quei che vorranno partecipare dal 18 al 20 maggio, nella sala del teatro. Il programma si completa con altri due spettacoli: «Giorno in acqua marina» di Angela Iani Gro ed un allestimento scenico in multivisione della Cooperativa «Alzata».

La «Urti Opera» predispone, inoltre, dei giochi logici di intrattenimento.

### Mostra di figurini dell'Istituto professionale

Hanno studiato per cinque anni e coronano adesso il loro corso di studi con una grande mostra rivolta, da una parte, al grande pubblico ma con un occhio anche - perché no? - al mercato del lavoro. E' quindi anche con qualche tenue speranza, forse, che le allieve dei corsi di Figurino, Stile e Grafica Pubblicitaria dell'Istituto professionale femminile di via Casilina 119 inaugureranno la loro mostra sulla Moda italiana e moda europea.

In tutto 200 cartoni di modelli di abbigliamento, quasi esclusivamente femminili, ma anche bozzetti di disegno su tessuti, realizzazioni di foulards e accessori. Insomma, un panorama il più vasto possibile sulle capacità «creative» delle allieve del corso. La mostra si inaugurerà il 25 giugno e resterà aperta fino al 5 giugno.

### Romanzo di Pertica alla libreria Croce

«Le voci dell'isola»: questo il titolo del nuovo romanzo di Domenico Pertica, scrittore, giornalista, collaboratore de «l'Unità». Un cast d'eccezione, quello che parlerà l'opera questa sera alle 21 alla libreria Croce, un luogo deputato, ormai, in fatto di presentazioni di «cose» di letteratura. Saranno presenti infatti il critico d'arte Giulio Carlo Argan e il sindaco compagno Petroselli oltre a Gianni Borgna, Massimo Grillandi, Elio Pecore e Walter Veltroni. Alcuni brani del romanzo saranno letti dall'attrice Jleana Ghione.

Urge sangue. La compagna Anna Cautullo, ricoverata al Policlinico Umberto I, reparto maternità-ginecologia, ha urgente bisogno di sangue, di qualsiasi gruppo. Chiunque fosse in grado di donarlo è pregato di rivolgersi all'ospedale.

### Notaro a Frascati

## In quella tela è disegnata un'Utopia

Al Palazzo Comunale di Frascati, fino al 17 maggio, espone Domingo Notaro un pittore cosmico e simbolico che sogna sterminati spazi germinali e vi immerge fluttuanti figure antropomorfe (occhio, rettangolo, triangolo) come per un incessante scandaglio dell'utopia. Sulla cosmologia utopistica di Domingo Notaro ci sono in catalogo scritti di Patria Fulcinia, Augusto Gentili (il più analitico ed esauriente), Giorgio Guadagni, Carlo Guarnido, Vittorio Leti Messina e Paola Romano.

La tendenza a pensare e progettare in grande l'immagine è tutt'uno con il modo di dipingere di intendere la materia-colore, lo spazio, la forma, il disegno (riverberi, nella sobrietà tecnica sono le serigrafie). Nell'immaginazione prima viene lo spazio cosmico poi le figure che devono abitarlo. Notaro ama immensamente linee e ritmi e il flusso che la linea può creare e direi che la spirale ascendente sia il motivo pittorico prediletto, e che ricerca e cava la strada energetica anche dalla forma del corpo umano tanto gli è caro il dinamismo incessante.

In «Ordine-Armonia» e «Occhio-luce-pluriverso» le sue idee sulla pittura, come metafora del destino dell'uomo, sono espresse al

meglio della qualità simbolica. Certo, il simbolo come tempia delle stratificazioni di significati che non sempre la concretezza della pittura riesce a dare e a comunicare. E' questione che il simbolo non è soltanto germinale e utopico ma ha radici profondissime, magari inconsapevoli, tanto nello quanto nella storia. E non sempre alla complessità simbolica corrisponde la ricchezza della pittura. Credo che lo schematismo sia, per quel che comporta di semplificazione su una materia cosmico-storica così complessa e ricca, il nemico primo dell'immaginazione di Domingo Notaro. Ci sono, in pittura, cose che soltanto la costruzione pittorica con la materia-colore e con la luce possono dire: le parole, i concetti, i messaggi sono importanti ma restano aridi se non sono portati direttamente dai valori pittorici. Ci sono stati nella storia della pittura grandiosi esempi di pittura simbolica dai bizantini a Michelangiolo ai messianici Orcozzolo, Rivera e Sigheles. Ma sempre, mi sembra, il simbolo è vitale quando brucia quale fiamma di una grande combustione di idee e di concretezza esistenziale e storica.

da. mi.



### Frascati: un Maggio in grande stile

Al Palazzo Comunale di Frascati la pianista Laura di Paolo ha inaugurato con un concerto beethoveniano, la ricca serie di iniziative musicali del Maggio Tuscolano, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Frascati in collaborazione con il Centro Tuscolano per la musica, promotori anche della Scuola popolare di musica che, attiva ormai da alcuni anni, ha coinvolto forze e sollecitato positivi contributi da tutti i Castelli Romani.

Laura di Paolo, che recentemente si è perfezionata con il massimo profitto in musica da camera con Riccardo Brendola ed ha partecipato con successo a concorsi italiani e internazionali, è reduce da una tournée giapponese, sabato la felice iniziativa del Maggio Tuscolano l'ha riproposta all'attenzione del suo primo pubblico con un programma che, accanto ad opere consacrate dalla celebrità, figuravano brani di rara esecuzione: la Sonata in mi bem. magg. op. 81, «Gli Adami», e la Sonata in do min. op. 111 erano infatti precedute, rispettivamente, dalla Fantasia in sol. min. op. 71 e dal Rondò a capriccio in sol. magg. op. 129; è sembrata questa una formulazione opportunamente studiata per sottolineare la «fantasia» componente di molte pagine peraltro fissate, per la storia, nella loro prevalente identità formale, quella della sonata.

Ai due pezzi minori e alle due grandi Sonate, Laura di Paolo ha dato respiro intenso e severo, scaturito con coerenza e chiarezza da un preciso disegno interpretativo, ormai riconosciuto ed apprezzato nell'ampiezza lirica e nella drammatica concitazione: un Beethoven vero, fantastico e dolce, commosso e profetico.

Non sarà facile misurarsi con la qualità imposta in partenza dalla solida e sensibile mano della di Paolo, ma fino al 10 giugno, si succederanno nel calendario del Maggio Tuscolano, e si prevedono esiti pregevoli, l'organista Giancarlo delle Chiaie con musiche di Bach e Mendelssohn; Franz Albanese e Francesco Cuoghi, flauto e chitarra; la pianista Elena Lupoli, con un programma da Scarlatti a Prokofiev; ancora flauto e chitarra: Giovanni Tardino e Marco Solerino; il giovane duo pianistico Allegra Formis e Paola Ghione; e un concerto «alternativo»: blues, folk e jazz con Stefan Grossman e Rodolfo Maltese.

### Si chiama Enrica il Fregoli della voce

Continua al Teatro del Satri il lungo viaggio di Enrica Guarini attraverso quattro secoli di canto. Un viaggio nel tempo e nello spazio che porta la cantante a navigare su pentagrammi italiani, francesi, spagnoli e tedeschi dal lontano Caccini fino ai contemporanei. Sarà dedicata proprio al contemporaneo la serata del 1. giugno, con musiche di Stravinskij, Britten, Cage, Pärt, Dallapiccola, Pennisi, Guacero e Busca.

Stanno andati al Teatro del Satri a sentire il soprano, che è sempre accompagnato al pianoforte dal bravo Marco Balderi, nella serata dedicata alla musica francese. Il programma spazia dal Settecento ad oggi, come è nelle abitudini - ormai le abbiamo viste - di questi cantanti che con abilità fregoliana smettere abili vocali settecenteschi e passare a rivestire panni vocali più moderni riuscendo a fornire un'interpretazione pertinente di tutti gli stili a cui si accosta. Ci è piaciuta nel «Che farò senza Euridice» cantato con calore e impegno, e soprattutto, nell'aria tratta da «L'aman jaloux» di Grétry.

Grande prova di versatilità ha dato poi, dopo i pezzi di Berlioz, Debussy, Ferré e Ravel in programma, nel finale «Chemins de l'amour» scritti da un illustre Paulenc nei panni (non troppo strani a buon guardare per un discipolo di Satri) di autore di melodie da café chantant: un'interpretazione intelligente e gustosissima.

C. Cf.

ROMA  
COMITATO CITTADINO: Domani alle 21 riunione del comitato cittadino su consultazione per la formazione delle liste per le elezioni amministrative. Relatore il compagno Piero Salvagni, segretario del comitato cittadino.  
ASSEMBLEE SULLE LISTE: FLAMINIO alle 21 (Quattucci); SETTORE PRENESTINO alle 21 (Miccini); TORRESCAPATA alle 21 (Giordano); VILLAGGIO BREDA alle 21 (Storini); CENTOCELLE ABETI alle 21 (Talone).

IL PARTITO  
TIVOLI alle 20 Attivo di collettivo.  
Si svolge oggi a Frosinone (Leo Turilliani), con inizio alle ore 18 una manifestazione unitaria in difesa della legge 194. Partecipano per il PCI la compagna Linea Fibbi del Comitato centrale.  
FROSINONE  
Comizi: Cassino (mercato coperto) alle 9 (Cossuto); Cassino (Via Garigliano) alle 18 (Cossuto-Leone); S. Elm Centro alle 22 (Vacca); S. Elm (IACP) alle 19 (Coccorchio); S. Elm (Portella) alle 19 (Vacca); S. Elm (Olivella) alle 20.30 (Vacca).

ca); Velletri alle 20.30 (Coccorchio); Stranleggi alle 20.30 dibattito: PCI-PSI (Cirillo).  
LATINA  
Si svolge oggi a Latina (Piazza del Popolo) alle 19.30 una manifestazione unitaria in difesa della legge 194. Partecipano per il PCI il compagno Gustavo Imbelloni, segretario della Federazione.  
Incontri unitari: Sezze (Case Rosse) alle 20 (Di Tropeano); Sezze (La Montagna) alle 20 (Siddera-Robibarro).  
Assemblee tribliche: Itri (Straccio) alle 19.30; Aprilia alle 20 (Racco); Cori Monte alle 19 (Comizio A. Vitelli).  
RIETI  
Ri (Chiesa Nuova) alle 21 comizio (Festuccia).  
VITERBO  
Comizi: Velletri alle 19 (Coppelli); Montecoriano alle 20.30 (Famella); Valeriano alle 17.30 (Amici).  
Assemblee: Oriente alle 17.30 (G. Pape); San Martino alle 17 (E. Vona); Corchiano alle 18 (Giannardi); Bassano Romano alle 18.30 (G. Ginepro); Grotte di Castro alle 20.30 (A. De Luca); Prosecco alle 21 (Diment).

# AUTOIMPORT

Una ragione in più per scegliere una Opel.

Organizzazione Autoimport Roma Concessionaria della Opel General Motors

Via Salaria, 729 - Via Corsica, 13 - Via Vetraia, 41 - Via Odesidi da Gubbio, 209 - Viale Aventino, 15 - P.zza Cavour, 5 - Via Flaminia, 472 - Via A. Graf, 81 - Via Preneestina 1205 (1200 mt. oltre il G.R.A.)

# STASERA DOVE

TEATRO - Avete mai visto un figlio così ribelle da voler ammazzare per ben due volte il proprio padre, e un padre così cocciuto e coriaceo da riuscire a resuscitare per altrettante volte? All'Eliseo succede qualcosa di simile: il furbatello dell'Ovest, di John Millington Synge racconta una storia di questo stesso tipo. La regia dell'allestimento è di Franco Branciaroli.

# Bob Marley a Radio blu

Bob Marley: un grande nome, alla cui memoria sono legati migliaia di giovani di tutto il mondo. Dopo i vari «special» che TV e radio nazionali hanno dedicato alla figura di Bob Marley stasera Radio blu (Mhz 94,800) fa qualcosa di più: offre ai suoi ascoltatori un vero e proprio mega-concerto del grande musicista giamaicano: cinque ore filate di canzoni dalle 20.30 alle 1.30. Per gli appassionati, un appuntamento da non perdere.

# LA TALBOT HORIZON 1981 SFIDA IL CARO-AUTO. L. 5.870.000.

IVA e trasporto compresi - 42 rate anche senza cambiali

E, sempre compresi nel prezzo:

- accensione transistorizzata
- lunotto termico
- cinture di sicurezza a riavvolgimento automatico
- bloccasterzo
- sicurezza bambini porte posteriori
- splia usura pastiglie freni
- splia livello olio

## 15,6 Km con 1 litro

TALBOT HORIZON in 5 versioni e 3 cilindrate: 1118 cc - 1294 cc - 1442 cc

<b>TALBOT CONCESSIONARIE</b> AUTOMAR Via delle Antille, 1/9 - Tel. 569.09.17 - LIDO DI OSTIA	<b>AUTOBERARDI</b> Via Collatina, 69M - Tel. 258.59.75 - ROMA	<b>AUTO COLOSSEO</b> Viale Marconi, 260/262 - Tel. 556.32.48 - ROMA	<b>BELLANCAUTO</b> P.zza di Villa Carpegna, 51 - Tel. 622.33.59 - ROMA
<b>AUTOCENTRO ARDEATINO</b> Viale del Caravaggio, 137 - Tel. 513.40.92 - ROMA	<b>AUTO DARDO</b> Via Prati Fiscali, 246/258 - Tel. 812.04.15 - ROMA	<b>IAZZONI</b> Via Tuscolana, 305 - Tel. 78.49.41 - ROMA	